

# Associazione Ravenna Scacchi



Gli scacchi: arte, scienza, sport.  
Una ginnastica per la ..... mente.

Soci fondatori e rispettivamente primo presidente e primo segretario del Circolo "Ravenna Scacchi" fondato nel 1968:  
grand'uff. [Giorgio Sarti](#)



attuale Vice-Presidente Vicario della Cassa di Risparmio di Ravenna  
e dott. [Achille Saporetti](#)



attuale Presidente della SORIT S.p.A di Ravenna e consigliere in carica della Cassa di Risparmio di Ravenna.  
Dal 1968 al 1973 la sede del Circolo Scacchistico è stata ospite (gratuitamente) della cittadina sede del P.L.I. sita presso il palazzo Brandolini in Via Mazzini.  
Dal 1971-1976 la Presidenza fu retta dal prof. [Vittorio Morini](#) (attualmente Presidente e Direttore in qualità di diacono del Consultorio Familiare Diocesano) mentre le funzioni di segretario furono affidate al signor [Franco Pezzi](#) (entrambi presenti nella foto qui sotto riprodotta)



Franco Pezzi & prof. Vittorio Morini

Subito intensa fu l'attività del Circolo che era aperto tutti i giorni dal pomeriggio a notte inoltrata: tornei lampo, semi-lampo e tornei sociali animarono le sale le bellissime sale di Palazzo Brandolini. L'attività non passò inosservata.



**Ravenna** - Ravenna-Scacchi; torneo sociale a categorie miste, 20 giocatori, sistema italo-svizzero; direttore del torneo: sig. Ezio Mambelli.

1° Kotlar Guerrino con punti 7 su 8; 2°-3° Morini Vittorio e Meneghetti Arrigo 6; 4° Albonetti Ottorino 5½; 5° Masacci Jader 5; 6°-7° Oranges Alfredo e Missiroli Daniele 4½; 8°-13° Mannucci Antonio, Castellari Gabriele, Papa Riccardo, Montanari Guglielmo, Pierpaoli Alessandro e Bellettini Giandomenico 4; 14°-16° Strumia Riccardo, Dal Bagno Renzo e Pezzi Franco 3½; 17° Marabini Mauro 2½; 18°-20° Pezzi Stefano, Sarti Giorgio e Bondi Giulio 1½.

Promossi alla 1ª categoria sociale: Morini Vittorio; alla 2ª sociale Masacci Jader, Missiroli Daniele, Nannucci Antonio, Castellari Gabriele, Papa Riccardo, Montanari Guglielmo, Pierpaoli Alessandro e Bellettini Giandomenico; alla 3ª sociale Pezzi Franco e Marabini Mauro.

Novembre 1971

Da sinistra: Albonetti, Mannucci, Kotlar (vincitore di quel Torneo), Castellari, Meneghetti, avv. Pierpaoli, prof. Morini, Mambelli, Montanari, Pezzi e Masacci.

Fu durante questo periodo, specialmente dopo il trasferimento della sede del Circolo da via Mazzini a Via Carducci (si era affittato un negozio con vetrina sulla strada), che la conduzione del Circolo raggiunse la sua massima efficacia. Furono intensificati i tornei in ambito sociale e gli incontri a squadre in ambito regionale.

Si dette vita a vari Campionati (compreso il Campionato Romagnolo).

La felice esposizione al pubblico dell'attività scacchistica determinarono un graduale ma costante aumento degli amatori del "nobil giuoco" provenienti dalla città ma anche dal forese sino a raggiungere il numero di sessanta soci.  
Ecco, a testimonianza, la foto di un Torneo sociale svoltosi all'interno del "negozio".



Sullo sfondo "la vetrina". In primo piano i soci Jader Masacci e Renzo Dal Bagno

Una insostituibile e non sostituita presenza di quegli' anni d'oro, per dedizione, passione e soprattutto come maestro delle giovani leve o dei principianti fu il compianto signor [Arrigo Meneghetti](#)  
(ritratto nella foto qui sotto mentre, durante una cena sociale, intrattiene i presenti con canzoni e stornelli)



Altra presenza di rilievo fu il signor [Renzo Dal Bagno](#), conosciutissimo per essere stato titolare di un negozio situato proprio al centro della città e sostenitore, anche economicamente, del Circolo.



In occasione di una festa sociale abbinata alla premiazione di un Torneo appena terminato. Il signor Dal Bagno è il terzo da sinistra.



Non mancarono, negli anni, anche spettacoli vari a far da contorno alla manifestazione. Riportiamo, per esempio, un articolo apparso sul Resto del Carlino che illustra una bella iniziativa svoltasi nel 1975:

Mercoledì 27 agosto 1975

## Scacchi viventi a Marina Romea



E' in pieno svolgimento a Marina Romea il festival degli scacchi, cui partecipano 360 giocatori (un record) provenienti da ogni parte d'Italia e anche dell'estero. La manifestazione — che raccoglie alcuni fra i più quotati campioni ed è valida come prova unica di campionato italiano di categoria seconda classe — si concluderà domenica pomeriggio. Singolare la cerimonia di apertura, che, sfidando il maltempo incombente, ha trasformato piazza Italia in una piccola Marostica. I ragazzi del gruppo scacchistico « La Turaza » di Bagnacavallo, sotto la guida di due maestri italiani, si sono esibiti in una partita vivente.

Nella foto, tre momenti della manifestazione in costume, con l'esibizione anche di sbandieratori faentini e il corteo fra il pubblico (foto A. B.).

## SI E' CONCLUSO IL FESTIVAL DI MARINA ROMEA

## Scacco matto per 360

Per una settimana la località balneare invasa da giocatori provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero

La «Sei giorni» scacchistica di Marina Romea ha chiuso in bellezza: 360 erano i partecipanti, suddivisi nelle cinque categorie (numerosa e qualificata la «legione» straniera, che ha dominato il torneo magistrale, quello tecnicamente più valido). Al successo tecnico è da abbinare quello prettamente turistico e promozionale per la località balneare, essendosi registrate ottomila presenze complessive nei vari alberghi. La soddisfazione per i responsabili del «Ravenna Scacchi» è quindi giustificata e costituisce il migliore incentivo per la prossima edizione di questo festival dello scacco matto, che ha battuto, tra l'altro, ogni primato italiano di partecipazione.

Il campionato nazionale di seconda categoria è stato appannaggio del giovane barese Enzo Cucinella, che ha terminato con punti 6,5 su otto partite disputate, respingendo gli assalti decisi di un trio Privitera - Pagnutti - Revello terminato a mezzo punto.

Fra i «maestri», lo jugoslavo Nikolic ha raccolto l'eredità del connazionale Ljubisalievic (nono quest'anno), ma ha dovuto dividere la prima piazza con il tedesco Steinbacher; distacco minimo ancora per i più immediati piazzati, quali il pavese Roberto Cosulich e lo slavo Nikolac; l'altro italiano classificatosi fra i primi è il rodigino Milazzo, ex aequo con lo jugoslavo Basagic e il tedesco Schepl. Undicesimo è giunto il campione italiano Bela Toth.

Il bresciano Messa si è aggiudicato la gara riservata ai «prima categoria», precedendo di un soffio il reggiano Anceschi, il veneziano Mondini e il bolognese Cocchi; nella «terza categoria A», il successo è andato all'anconitano Tricarico che ha regolato quattro avversari di mezzo punto. Infine, nella «terza categoria B» trionfo del milanese Facchetti che ha trovato in Ratti (Carate Brianza) un acerrimo rivale; in questa competizione si è avuto il miglior piazzamento fra gli scacchisti della nostra provincia, con l'alfonsinese Guido Minarelli, giunto quinto con sei punti.

Queste le classifiche finali. *Magistrale*: 1) Stanmir Nikolic (Jugoslavia) e Matthias Steinbacher (Germania) p. 6,5; 3) Roberto Cosulich (Pavia) e Uras Nikolac (Jugoslavia) 6; 5) Milazzo (Rovigo), Basagic (Jugoslavia) e Schepl (Germania) 5,5. *«Seconda» campionato italiano*: 1) Enzo Cucinella (Bari) p. 6,5; 2) Enzo Privitera (Padova), Lorenzo Pagnutti (Udine) e Giambattista Revello (Genova) 6; 5) Bove, Vettori, Pantaleoni, Rambaldi 5,5. *«Prima» nazionale*: 1) Roberto Messa (Brescia) p. 6,5; 2) Vittorio Anceschi (Reggio Emilia) Luigi Mondini (Venezia) e Andrea Cocchi (Bologna) 6; 5) Nappi (Bari) e Selmi (Molinella) 5,5. *«Terza» A*: 1) Aldo Tricarico (Ancona) 6,5; 2) Riccioni (Roma) Angelini (Novara), Barbaini (Pavia) e Cervellati (Bologna) 6. *«Terza» B*: 1) Gianni Facchetti (Milano) 7,5; 2) Ruggero Ratti (Carate Brianza) 7; 3) Marinucci (Chieti) e Nonni (Perugia) 6,5; 5) Minarelli (Alfonso) 6.

Ed ecco un altro articolo apparso sullo stesso quotidiano in uno degli anni successivi:

## SCACCHI

Marina Romea — *Primato italiano di partecipanti (400); spettacolare successo romano nel magistrale; brillanti piazzamenti bolognesi in molti tornei. Questa la sintesi della manifestazione ravennate che ogni anno supera sè stessa fino a portarsi nelle primissime posizioni nazionali. Il magistrale è stato nobilitato dalla vittoria di Mariotti (6½) reduce da Manila, impegnato tuttavia da Cosulich fino al termine. Seguono tre giovani romani Passerotti, Valenti e Coppini, quest'ultimo promosso maestro come il veronese Messa, due giovani interessanti che hanno entrambi partecipato a Bologna all'ultimo trofeo Nettuno-Vecchia Romagna Brandy. Tra i bolognesi buona la partenza di Palmiotto (4½) e gara in sordina di Cocchi (4), Zurla (3½) e Cimmino (3). Vittoria e meritata promozione a Candidato di Selmi (Molinella) nel 1.a Classe. Nel 2.a dietro a Bison (Bg), 2-3.o M. Vivo (Pr) e Cervellati (Bo) promossi 1.a Naz. 3.a «A»: 1.o Rosemberg (D). Nel 3.a «B» doppia vittoria bolognese con C. Conti (7½) e A. Veronesi (6½) promossi con Neri (5½) a 3.a Naz. Arbitri Piccinin, Tondini, Tonna, Morini e Di Prisa. Ecco una delle vittorie di Mariotti con sue note sintetiche Mariotti-Kindermann: 1) e4 e6 2) De2 e5 (2... c5! 3. Cf3 Cc6 4.c3 =) 3.Cf3 Cc6 4.c3 Cf6 5.d3 d6 (d5!) 6.g3 Ae7 7.Ag2 00 8.h3 Ce8 9.g4 a5 10.a4 b6 11.Ca3 Aa6 12.00 g6 (12... d5!? 13.ed5 Dd5 14.Ce5 De5 15.De5 Ce5 16.Aa8 Ad3 con gioco poco chiaro) 13. Ch2 Ag5 14.Ae3 (meglio f4) Cg7 15.Cf3 Af6 16.Cc2 Ce6 17.b4 Ce7 18.b5 Ab7 19.Cd2 Ag7 20.d4 f5 (d5!) 21.de5! Ae5 (21... f4 22. e16 Dd6 23.Ad4 Ad4 24.Cd4 Cd4 25.Dc4 Ce6 26.Tc7) 22.f4!*

Ag7 (22.Ac3 Dc4) 23.Tae1 fe4  
24.Ce4 Rh8 (24... Ae4 25.Ae4 d5  
26.Ag2 Ac3 27.Ad2+—) 25.Ad2  
Cg8 (Te8) 26.f5 gf5 27.gf5 Cc5  
28.Cg5! Ag2 29.Rg2 Dd7 30.Cd4  
Tae8 31.Cde6 Cf6 (31... h6 32.  
Dh5) 32. Dc4! Ce6 33.fe6 De7  
34.Cf7 Rg8 35.Ag7! abb.



Marina Romea 1973

Una foto scattata nell'agosto del 1974 durante la cerimonia di chiusura del Torneo



ed eccone un'altra



raffigurante il presidente prof. Vittorio Morini e il segretario Franco Pezzi mentre festeggiano con una rappresentativa dei partecipanti stranieri.

Nello statuto del Circolo Ravenna Scacchi era previsto che parte delle energie fossero rivolte alla formazione di sempre nuovi giocatori e all'incoraggiamento dei più promettenti.

Possiamo ricordare l'avvocato [Fabrizio Gradassi](#) (attualmente Notaio in Ravenna)



qui ritratto durante una premiazione, quando ancora non pensava agli studi giuridici.

[Fabrizio Gradassi](#) (Campione Romagnolo 1979) partecipò in seguito (nel 1983) in qualità di Candidato Maestro al [Campionato Mondiale Under 20](#) organizzato dal Circolo Ravenna Scacchi e svoltosi nelle sale di Palazzo Corradini in via Mariani.

a palazzo corradini il **torneo internazionale**  
**giovanile di scacchi** Aprile 1983

## battaglia aperta e silenziosa fra giovani cavalieri

Sfiorata una torre ed evitato un cavallo, si attraversa un campo di battaglia dove calpestio di zoccoli, cozzare di armature e grida di feriti raggiungono muti non l'orecchio ma l'immaginazione dell'incauto visitatore. Si può trovare scampo in una onorevole fuga inoltrandosi ancor più nel castello salendo lo scalone, ben cauti nell'evitare le guardie che lo percorrono severe con lo sguardo. Si giunge infine nella sala dove l'intera corte si è messa in disparte, silenziosa ed immobile, per assistere al 1° Torneo Internazionale Giovanile di Scacchi, novità assoluta per Ravenna e l'Italia in genere. Questa introduzione «storica» ideata e realizzata in maniera estremamente indovinuta dai ragazzi di ARTEA, scenografia arte teatro, per Palazzo Corradini si fonde con l'idea degli scacchi come venne consolidandosi nel corso dei secoli dal II-III dc in avanti quando in India da un più elementare gioco di dadi si giunse alla complessità di due armate l'una all'altra opposta che come obiettivo si ponevano la cattura del condottiero avversario: il REX.

Secolo dopo secolo la scacchiera è diventata il terreno preferito per le sofisticate elucubrazioni di filosofi, principi, avventurieri pagani prima, cristiani poi quando verso il X secolo la diffusione di questo nobile gioco, portato in occidente dagli Arabi, era ormai completata. Maestri assoluti, ricercati ed individuati da tutte le corti europee, gli italiani possedevano nel Rinascimento i segreti del Bianco e del Nero, per scivolare poi a poco a poco tra le seconde e anche terze fila portando a compimento così un'amara scomparsa dai palcoscenici più importanti. Momento significativo quindi per la scacchistica nazionale questa manifestazione che vede cimentarsi 32 «cervelli» tra i migliori di categoria racchiusi in corpi ancora imberbi di ragazzini dai 16 ai 20 anni provenienti da Turchia, Belgio, Portogallo, Svezia, naturalmente dall'Italia, e da altri paesi.

Un elemento caratterizza l'ambiente dove si svolge il torneo ed è il silenzio più assoluto che domina i 18 campi di battaglia ed i loro dintorni: se in mezzo alla sala, per un attimo, si chiudessero gli occhi si avrebbe la sensazione di essere soli, fisicamente soli ma in compagnia dell'indifferente ronzio degli orologi marcatempo che senza comprensione per le intense elaborazioni mentali dei giocatori ricordano loro l'esistenza di un limite per effettuare la totalità delle mosse. I volti per lo più pallidi, concentrati ed impassibili sono vergognosamente traditi davanti allo sguardo che si abbassa sotto i tavoli: non una gamba immobile, piedi che battono ritmicamente al suolo dando una sorta di silenzioso spartito musicale alla comprensibile tensione.

C'è chi dopo aver affettuato la propria mossa si alza gironzolando per gli altri tavoli nel tentativo di distendersi, o chi rimanendo seduto comincia a fissare quasi interessato la scacchiera del tavolo a fianco, dico quasi interessato perché in verità il pensiero è presidiato da preoccupazioni del tipo: si sarà scoperto, dalla torre in

C2? E di quel pedone che può spostarsi in F4? E così via.

Il sapere che nell'elaborazione delle proprie mosse più importanti i giocatori vanno in là anche di 5-6 mosse contromosse analizzandone ogni implicazione dà un'idea delle loro enormi capacità intuitive e di sintesi, della loro grande attitudine e/o intelligenza. Si affaccerebbe quasi il dubbio di trovarsi davanti a dei piccoli mostri con la testa divisa in scacchi bianco-neri. Ma mi rassicuro subito: vedi quel belga lì? Ieri sera non sapeva darsi pace perché non conosceva il risultato dell'Anderlecht, squadra di calcio di cui è tifoso. E Klinger? L'austriaco sedicenne di un metro e 60, tremendo e come giocatore e come personaggio, coinvolge i propri compagni in scommesse incredibili di ogni tipo, una vera peste.

Uniti dall'inglese, lingua ufficiale degli scacchi, i ragazzi fanno amicizia in fretta; solitari rimangono i tre ungheresi sempre dietro al loro accompagnatore che severo li osserva mentre giocano. Triste era invece il turco Gulgener perché rimasto solo in stanza dopo il mancato arrivo del maestro, ora fa coppia fissa con il greco Nikolaidis, uno dei migliori giocatori presenti, che continua a lamentarsi perché a Calcide dove vive, benché capitale dell'Eubea, non trova nessuno in grado di giocare con lui.

Una curiosità, i giocatori terminata la partita, magari dopo cinque intensissime ore, non vanno dritti di filata in albergo a distendersi, no, ma passano immediatamente nella Sala Analisi dove si risiedono entrambi davanti ad una nuova scacchiera e ricostruiscono la partita appena terminata riconsiderandone tutti gli spostamenti e quelli alternativi agli stessi, giocando in questo modo decine di partite tutte diverse dall'originale, commentando i vari punti salienti, confidandosi i timori che li avevano assaliti e i progetti che nascondevano. Il tutto muovendo rapidissimi i pezzi sulla scacchiera. Ed è proprio in questa sala che ho conosciuto due tra i migliori italiani in assoluto under 20: Rombaldoni e Arnaldi. Il primo ventenne di Pesaro, categoria maestro, gioca nel tempo libero che gli lascia l'università, il secondo milanese 17 anni anch'egli con categoria maestro ma ELO internazionale (una sorta di classifica ottenuta mediante prestazioni nei tornei internazionali), non dispera di poter diventare un giorno professionista ed intanto gioca moltissimo all'estero. All'incauta domanda di indicarmi dove si era recato mi sono sentito sommergere da un elenco di paesi che partiva dall'Argentina per terminare a Singapore toccando tutti i continenti. Con una leggera punta di invidia ho lasciato cadere il discorso con la scusa di dover controllare il tabellone generale dell'andamento del torneo. Ecco comunque per finire la classifica quando sono state giocate 5 delle 9 partite previste per ogni giocatore: 1° l'ungherese Poor con punti 4½ frutto il greco Nikolaidis e l'italiano Rombaldoni con punto il greco Nikolaidis e l'italiano Rombaldoni con punti 3½

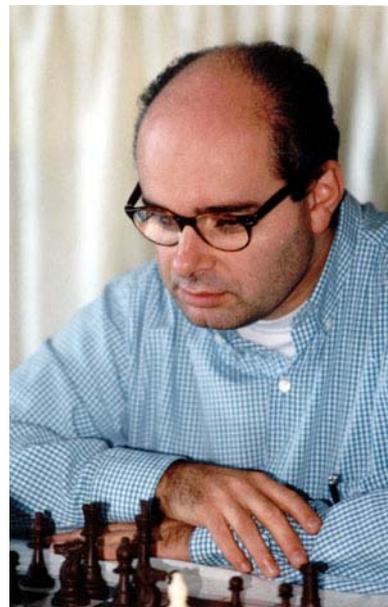
Giorgio Battaro

E' bene citare, inoltre, il geom.[Paolo Rambaldi](#)

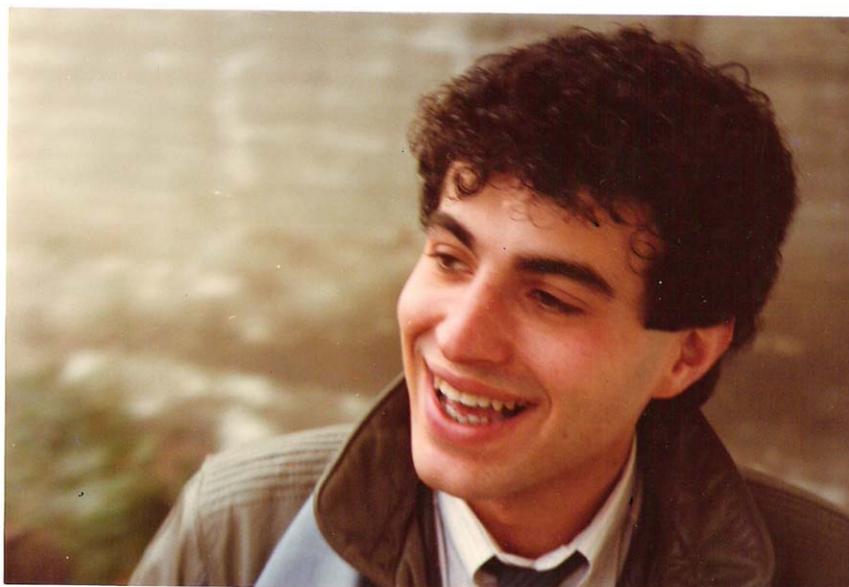


titolare e Direttore generale del Parco "Italia in miniatura" di Viserba di Rimini (in primo piano mentre sta accendendo una sigaretta)

e il dott.[Massimo Bezzi](#),



attuale funzionario di una impresa commerciale della provincia, per tre volte vincitore del Campionato Romagnolo (1981, 1990, 1997). Sotto forma di volontariato, ha diretto e condotto innumerevoli corsi di apprendimento per principianti e non, svolti nelle più svariate sedi. Per le sue qualità tecniche e organizzative è stato chiamato più volte a capitanare la squadra olimpica della repubblica di San Marino. Si ricordano le Olimpiadi di Manila (1992), Mosca (1994) ed Erevan (1996).



Tre volte vincitore del Campionato Romagnolo (1982, 1984, 1989) lo è stato anche l'ex-socio sig. [Guido Minarelli](#), Maestro di Scacchi e attuale titolare della "Automaster Toyota" di Ferrara.

Numerose anche le partecipazioni ai vari Campionati regionali e nazionali di scacchi da parte delle rappresentative ravennati.

Ecco una squadra vincitrice del [Campionato Italiano a Squadre UISP - Serie B](#) - svoltosi a Cervia nel 1986.



Da sinistra i soci: Massimo Diversi (3 punti su 3), Massimo Bubani (1,5 su 3), Franco Pezzi (3 su 3) e Ottorino Albonetti (1,5 su 3).

[Massimo Diversi](#) e [Franco Pezzi](#), in collaborazione, hanno poi, in seguito, pubblicato un paio di libri scacchistici, tuttora presenti negli scaffali delle librerie specializzate ed editi dalla Casa Editrice Prisma di Roma. Il [Pezzi](#) ha poi continuato nella sua opera divulgatrice pubblicando articoli per la rivista scacchistica "Torre & Cavallo - Scacco" edito dalle Messaggerie Scacchistiche - Brescia, con traduzioni dalla lingua russa di testi scacchistici per conto delle case editrici Mursia (Milano), Prisma (Roma) e Caissa (Roma) per terminare poi, per la "Pickard & Son Publisher - Texas", con la pubblicazione di numerosi CD ROM in varie lingue e sempre, naturalmente, a soggetto scacchistico.

Verso la metà degli anni '70, per motivi strettamente personali, sia il presidente che il segretario, pur continuando saltuariamente la frequentazione, abbandonarono la conduzione del Circolo.

Nuovo Presidente del Circolo fu eletto il signor [Guido Subini](#)



Eccolo, in primo piano, con gli occhiali, mentre gareggia in prima scacchiera durante un [Campionato Nazionale F.S.I. a Squadre](#) svoltosi a Venezia verso la metà degli anni '70. A lui vicino gli altri tre componenti la squadra: il signor [Albonetti](#), il signor [Pezzi](#) e il signor **Lucchi**.

Negli anni '80 la sede del Circolo Ravenna Scacchi si trasferì dapprima presso il Circolo Repubblicano sito in Via Fiume Abbandonato poi presso il Circolo Escursionisti, allora situato in alcune sale nell'antico palazzo Testi Rasponi in Piazza Kennedy.

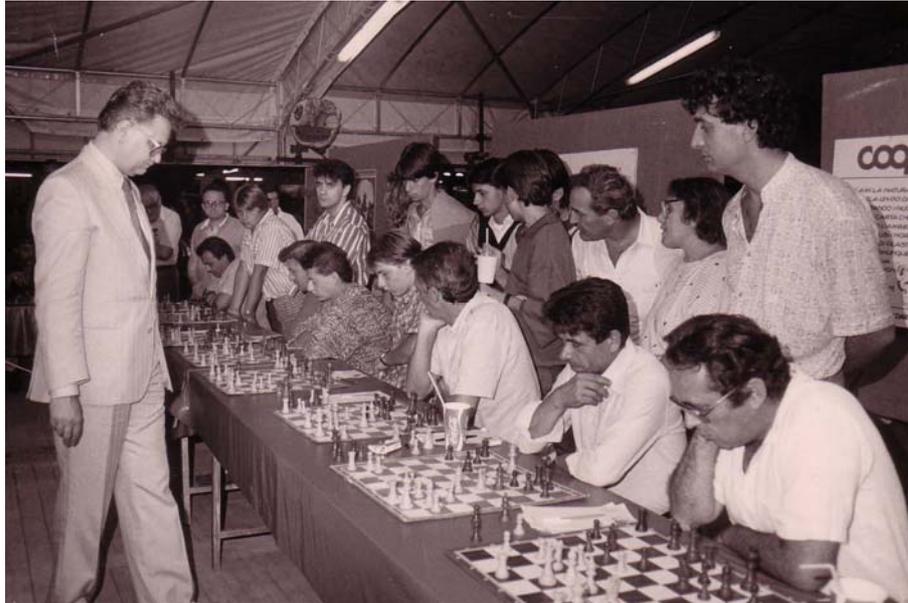
In quegli anni si susseguirono alla presidenza il signor [Giuseppe Bisignano](#) e il signor [Claudio Venturi](#) attuale Vice-Presidente della Compagnia Portuale di Ravenna.



(Claudio Venturi è il primo a destra, con gli occhiali scuri, durante la pausa di un torneo giocato a [Chartres](#) nel 1990, insieme ai soci Franco Pezzi e Paolo Baracca)

Al sig. [Venturi](#) va attribuito il merito, dopo le dimissioni del [prof. Morini](#), di aver continuato, diventando Arbitro Internazionale F.S.I., la conduzione del **Torneo Internazionale di Marina Romea** sino alla sua ultima edizione. Terminato l'annuale sforzo organizzativo ha potuto dedicarsi al gioco attivo diventando **Campione Italiano U.I.S.P.** nel 1982, a Forlì e Campione Romagnolo nel 1983.

Nel tempo il Circolo Ravenna Scacchi si è sempre distinto nell'opera di divulgazione organizzando per giovani ed adulti Corsi di apprendimento del gioco e con manifestazioni di vario genere fra le quali numerose simultanee condotte dai più prestigiosi campioni. Qui sotto una foto che ritrae, appunto, una simultanea tenuta nel 1992 dal pluri-campione italiano FSI, [Stefano Tatai](#).



L'attività è poi continuata in sordina sino all'arrivo nei quadri direttivi del giovane avv. [Guido Salzano](#), attuale Presidente del Circolo.



Sotto la sua energica ed entusiastica spinta, il Circolo ha ripreso nuova linfa vitale come dimostrano le varie iniziative quali



il tradizionale Torneo Open Città di Ravenna,



il Corso di apprendimento per principianti e amatori,  
la partecipazione al Campionato Italiano a Squadre della Federazione Scacchistica Italiana,  
incontri con altre realtà scacchistiche presenti nel Paese,



incontro di una squadra ravennate con i componenti di una squadra dell'ASCI – Associazione Scacchisti non vedenti – avvenuto in una sala del Comune di Ravenna - 2003

nonché numerose manifestazioni all'aperto per la divulgazione del nostro nobile sport.



Scacchi in strada! Festa del quartiere San Rocco - 2003

Parlando del tema “divulgazione del nostro sport” dobbiamo rendere omaggio al Consiglio Direttivo della nostra Associazione per quanto è riuscita a fare concretamente. Lo sforzo profuso in questa direzione negli ultimi tre anni dal Presidente [Guido Salzano](#), dal segretario [Gastone Del Vecchio](#) e dai Consiglieri tutti è veramente degno di nota.



Il segretario Gastone Del Vecchio

Dal 2004, grazie al fondamentale supporto dell'ex Consigliere [Giampaolo Tassinari](#) è stato dato un significativo impulso all'attività giovanile riuscendo finalmente ad entrare nelle scuole.



Sono stati organizzati corsi a vario livello (tre dei quali con il sostegno logistico della Circostrizione Prima) cui hanno partecipato 68 ragazzi e ragazze tra i 5 e i 16 anni. L'esperienza più significativa è rappresentata dal progetto “**Scacchi: un gioco per crescere**” realizzato di concerto con la UISP nelle scuole primarie di Ravenna a partire dalle classi terze (sono interessati i plessi di Classe, Ponte Nuovo, Randi del IX Circolo Didattico e Pascoli e Garibaldi del III Circolo Didattico) e inserito nel P.O.F. di Circolo, dando maggior ampiezza all'offerta formativa. Il progetto, partito nel 2004, nel solo anno scolastico 2004/2005 ha interessato **25 classi** e oltre **600 bambine e bambini**. Lo stesso dicasi per il 2005/2006 e si prevede la stessa copertura anche per l'anno in corso.



L'arbitro Fabrizio Mordenti al lavoro!



I **Campionati Sportivi Studenteschi**, il torneo di fine corso e il **campionato Under 16** hanno registrato la più alta presenza in tutta l'Emilia Romagna.

Non a caso nell'ottobre 2005 il **Comitato Regionale FSI dell'Emilia Romagna** ha assegnato alla nostra Associazione un **riconoscimento come una delle società maggiormente impegnate nell'attività promozionale e giovanile**.

L'**Associazione Ravenna Scacchi**, regolarmente iscritta alla **Federazione Scacchistica Italiana**, si è poi dotato di due arbitri regionali (**Ciro Coppa** e **Fabrizio Mordenti**) di cui uno a breve (febbraio 2007) e di tre istruttori federali (**Boris Rubboli**, **Igor Giussani** e **Guido Salzano**).



Il Presidente **Guido Salzano** stringe la mano all'ex Campione del Mondo **Garry Kasparov**.

Quanto alla promozione del gioco degli scacchi, l'Associazione ha continuato ad organizzare manifestazioni per le strade e piazze. Il problema della "visibilità" è ritenuto di vitale importanza. Si ritiene che sia l'unico metodo per incuriosire e coinvolgere i passanti e far conoscere l'esistenza in città di "un pianeta Scacchi".



Simultanea del Maestro FIDE Gromovs

L'Associazione ha inoltre istituito un corso presso l'**Università degli Adulti** (Fondazione Bosi Maramotti), presente in Ravenna a significare che il nostro sport non solo è utile ai giovani in fase di crescita ma utile proprio a tutti, anziani compresi. Nei giovani il gioco degli scacchi sviluppa fantasia, creatività, tecnica, disciplina. Negli anziani aiuta a mantenere sveglio e attivo il cervello per un invecchiamento più lento e sereno.

L'altra novità di rilievo è stata la rinascita dell'**Open internazionale Città di Ravenna**, tenutosi nel 2005 a Ravenna e nel 2006 a Lido Adriano (RA), con rilievo a livello nazionale ed estero (l'edizione del 2005 è apparsa anche su una rivista inglese, che è conservata al circolo, grazie ad un articolo scritto da un londinese, **Tony Cullen**, che ha elogiato la manifestazione sotto ogni profilo).



Open Internazionale Città di Ravenna 2005



Open Internazionale Città di Ravenna 2006

Anche l'Informatica, attraverso il computer, non ha trascurato il nostro sport. In questi ultimi anni, i programmatori non si sono risparmiati e siamo stati testimoni di una vera esplosione di programmi scacchistici sempre più forti sino a raggiungere la capacità di battere i Campioni del Mondo umani.

Per questa ragione, l'Associazione Ravenna Scacchi organizzerà nell'aprile del 2007 e in collaborazione con il ravennate [Fabio Cavicchio](#), pluricampione italiano con il programma Delfi, il Campionato Italiano dei programmi di scacchi.